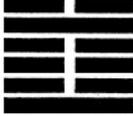


S.I.A.V.  **It.V.A.S.**

Società Italiana
Agopuntura Veterinaria



Italian Veterinary
Acupuncture Society

VIII CORSO TRIENNALE S.I.A.V. DI AGOPUNTURA VETERINARIA

**MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCES ATLETICHE NEL
CAVALLO SPORTIVO**

DOTT.^{SSA} ELISA MERLI

RELATORE: DOTT.^{SSA} NICOLETTA CHIERICHETTI

ANNO ACCADEMICO 2012 – 2013

INTRODUZIONE

Il Cavallo, come qualunque sportivo, per poter esprimere al meglio le proprie potenzialità atletiche, deve trovarsi in una condizione psico-fisica ottimale. La buona gestione del soggetto quindi risulta fondamentale a tale scopo.

La Medicina dello Sport è innanzitutto una medicina di tipo preventivo che svolge un ruolo fondamentale nel valutare la condizione fisica di un cavallo, nel fornir le indicazioni più corrette per la disciplina a cui esso è avviato ed a cui può sottoporsi senza rischi e nel dare tutti quei consigli inerenti l'alimentazione ed i mezzi di prevenzione e cura delle patologie connesse con tale attività. L'impegno a cui è sottoposto durante la pratica dello sport è tale che esso necessita di un perfetto stato di salute e di un perfetto equilibrio psico-comportamentale.

Molti soggetti impiegati in equitazione o ippica spesso presentano cali del rendimento atletico correlabili a lesioni muscolo tendinee. Nei soggetti molto giovani impiegati soprattutto in gare di galoppo invece queste patologie spesso possono essere associate ad uno stress psico-fisico eccessivo tale da mettere a dura prova l'intero equilibrio fisiologico del soggetto ancora in crescita.

Anche uno stile di vita non adeguato e una alimentazione squilibrata riducono il rendimento atletico del soggetto determinando cali delle performance sportive.

Secondo la diagnostica occidentale, clinica e strumentale, le patologie possono essere di media, lieve o scarsa entità.

In questi ultimi casi si può parlare di soggetti “ apparentemente sani”, che però non sfruttano al meglio le loro potenzialità atletiche.

Questi animali possono presentare sintomi differenti che vanno da un aspetto o sviluppo un po' disarmonico delle masse muscolari, pelo non particolarmente lucido, rigidità nei movimenti, svogliatezza durante il lavoro associata o meno ad atteggiamenti di difesa.

Presentano inoltre modificazioni caratteriali quali nervosismo, irritabilità e irrequietezza anche durante il loro riposo in box o durante le varie manovre di grooming.

Tutto questo porta ad uno stato di *malessere generale* con conseguente calo del rendimento atletico e delle prestazioni sportive.

Un soggetto apparentemente sano, può presentare delle lievi rigidità muscolari correlate a dolorabilità variabile di alcuni distretti corporei che limitano i movimenti e conseguentemente non permettono al soggetto di esprimere al 100% le proprie potenzialità.

Anche lievi disturbi gastro enterici, respiratori, lievi dolori ovarici nelle femmine possono limitare le performance ed è per questo che la Medicina dello Sport per migliorare significativamente un atleta deve considerarlo nella sua totalità, qualunque età esso abbia o qualunque disciplina lui debba svolgere.

PATOLOGIE IN MEDICINA OCCIDENTALE

L'esame del soggetto si suddivide in una valutazione delle condizioni generali, valutando i parametri cardio respiratori del soggetto, valutando i parametri ematici (emocromo, esami biochimici, elettroliti ed emogas analisi) e in una valutazione biomeccanica del soggetto.

L'esame del cavallo in movimento evidenzia rigidità muscolari e modificazioni nell'andatura, queste possono andare da una lieve scoordinazione, deficit di equilibrio del soggetto, lievi alterazioni nella deambulazione fino a vere e proprie zoppie.

Considerando soltanto l'esame clinico delle patologie ortopediche possiamo così suddividerle:

1. Patologie del rachide cervicale e toracico

- *Problemi muscolari* dovuti ad errori durante l'allenamento.
Con il passare del tempo si riducono in rigidità del collo con riluttanza alle flessioni laterali.
- *Difetti di masticazione o problemi all'articolazione temporo mandibolare.*
Queste tipologie di problemi tendono a dare rigidità e dolorabilità soprattutto all'articolazione atlanto epistrofea, creano opposizione durante il lavoro montati e danno inoltre dolorabilità di schiena.
- *Cadute o traumi* di vario genere, specialmente nei primi 2 anni di vita con conseguenti lesioni scheletriche vere e proprie, esempio fratture dei processi spinosi delle prime vertebre toraciche o riduzione dello spazio intervertebrale del tratto cervicale.

In questo caso avremo problemi di incoordinazione dovuti sia al dolore che a lesioni neurologiche (atassia).

Questo tipo di lesioni trova conferma con l'esame radiologico e scintigrafico.

2. Patologie del rachide toraco-lombare e lombo sacrale

- *Lesioni ossee* intervertebrali di tipo artrosico che danno dolorabilità e rigidità muscolare.

In queste patologie il tipo di lavoro a cui è sottoposto il cavallo è di fondamentale importanza. Un lavoro troppo intenso e tecnicamente errato, malposizioni e rigidità del cavaliere si ripercuotono sull'apparato muscolo-scheletrico del cavallo danneggiandolo.

- *Fratture e lussazioni* sacro-ischiatiche con conseguente immobilità o difficoltà di movimento. Le cause più comuni sono cadute, scivolate su terreni duri, traumi da box.
- *Sindrome ovarica nella cavalla* provoca dolore riflesso in tutta la regione lombo sacrale, soprattutto a livello muscolare, creando difficoltà di movimento e rigidità.

3. Patologie della regione sacro-iliaca (ASI)

- *Rimodellamento osseo dell'ileo e/o del sacro, riduzione dello spazio articolare, presenza di osteofiti, frammentazione periarticolare e desmopatie/estesiopatie del legamento sacro iliaco ventrale.*

Queste patologie sono molto frequenti e clinicamente si manifestano con brevità del passo degli arti posteriori, mancanza di flessione laterale della giunzione lombo sacrale, in particolare verso il lato colpito.

Questo tipo di lesioni trovano conferma nell'esame ecografico, sia transrettale che con approccio dorsale, soprattutto per visualizzare l'articolazione sacroiliaca (sindesmosi), le ali dell'ileo ed i legamenti sacroiliaci.

4. Patologie muscolari

- *Contratture diffuse o localizzate*, che possono essere conseguenza di sforzi particolari ma più spesso risultano correlate a patologie osteo-articolari più profonde.

5. Patologie dell'arto anteriore

- *Artrosi o processi degenerativi* delle articolazioni distali o prossimali che portano a zoppie più o meno marcate.
- *Lesioni dei tessuti molli* quali tendiniti, lacerazioni tendinee e legamentose.

In questi casi oltre all'esame clinico, radiologico ed ecografico si effettuano blocchi anestetici perineurali o intra-articolari per stabilire la sede della zoppia.

6. Patologie dell'arto posteriore

Patologie e metodologie diagnostiche sono le stesse dell'arto anteriore con maggior incidenza per i distretti medio alti dell'arto: garretto, grassella e anca.

VISITA CLINICA

L'esame clinico dovrebbe cominciare con la raccolta di un'anamnesi precisa. I dati anamnestici dovrebbero indicare l'insorgenza acuta od insidiosa del problema, la relazione tra la comparsa dei segni clinici e l'esercizio, gli eventuali trattamenti ricevuti precedentemente dal paziente e le caratteristiche della frattura. E' molto importante ricordare che l'anamnesi può essere poco attendibile, perché molti proprietari ed allenatori forniscono informazioni secondo la loro personale interpretazione del problema.

Prima di intraprendere un esame clinico dettagliata è necessario valutare la conformazione dell'animale e la simmetria di ogni parte dell'apparato muscoloscheletrico. Una particolare attenzione dovrebbe essere rivolta ad ogni tumefazione od atrofia muscolare, in funzione del successivo esame clinico particolare. Inizialmente il cavallo dovrebbe essere fatto camminare su una superficie dura al fine di osservare la coordinazione degli arti e valutare ogni possibile indizio di zoppicatura. La presenza di incoordinazione, in questa fase, dovrebbe orientare il clinico verso un disturbo di natura neurologica. I segni clinici indicativi di un problema neurologico sono solitamente meno evidenti al trotto. Come regola generale quando l'animale appoggia il peso sull'arto dolente, la testa viene sollevata, al contrario la testa viene abbassata quando viene caricato l'arto sano.

In caso di zoppie bilaterali dell'anteriore risulta difficile osservare i movimenti della testa. I cavalli con questo tipo di zoppia mostrano, di solito, riluttanza da avanzare e viene spesso rilevata un'andatura rigida e strascicante.

Le zoppie dell'arto posteriore sono, di solito, più subdole poiché il cavallo al trotto non mostrerà alcun movimento della testa. Molti proprietari ed allenatori, inoltre, non riconoscono la zoppia ed il paziente, spesso, viene visitato a causa di una riduzione del rendimento atletico o per un'andatura irregolare e "corta".

Quando viene esaminato un cavallo che presenta zoppia dell'arto anteriore o posteriore, si dovrà sempre iniziare l'esame clinico dal piede e procedere successivamente in direzione prossimale.

Una volta indagati gli arti si arriverà all'articolazione dell'anca, questa può essere palpata solo indirettamente, posizionando il palmo della mano in corrispondenza del grande trocantere del femore. Questa manovra, compiuta mentre il cavallo viene fatto camminare, permette di rilevare un crepitio nei pazienti con patologie a carico

dell'articolazione coxo-femorale. I traumi dei tessuti molli periarticolari hanno incidenza molto più elevata rispetto a quelli dell'articolazione dell'anca. Poiché un rendimento atletico ridotto può essere ricondotto ad un dolore in questa regione, è consigliabile effettuare una palpazione bilaterale della massa muscolare glutea.

L'esame clinico prosegue poi con la palpazione della regione toraco- lombare. I quadri clinici riferibili a dolore alla schiena possono essere piuttosto variabili, da un cambiamento del temperamento ad una riduzione del rendimento atletico dell'animale. I problemi comportamentali sembrano essere particolarmente comuni nei cavalli che svolgono un'intensa attività agonistica affetti da dolore toraco-lombare. La maggior parte delle patologie della schiena derivano dalla regione toraco-lombare o dalla regione sacro-iliaca. L'esame clinico dovrebbe cominciare con la palpazione digito-digitale dei processi spinosi toracici e procedere, in senso caudale, verso la regione sacrale. Fisiologicamente i cavalli reagiscono alla pressione eseguita con un oggetto smusso, come la punta di una penna, con un atteggiamento di lordosi a livello della regione toraco-lombare e con un atteggiamento di cifosi quando la manovra viene eseguita a livello della regione sacrale caudale. Nelle patologie del dorso i cavalli assumono un atteggiamento antalgico mantenendo la schiena rigida. Poiché numerose patologie della schiena coinvolgono i tessuti molli, per valutare la flessibilità, si dovrebbe palpare in profondità, con un oggetto atraumatico, come la punta di una penna a sfera, il muscolo lunghissimo del dorso su entrambi i lati dei processi spinosi dorsali. In caso di dolore sacro-iliaco, la palpazione a livello della tuberosità sacrale (punta della groppa) determinerà un cedimento dei posteriori.

ESAMI COLLATERALI

▪ **ANALGESIA DIAGNOSTICA E BLOCCHI PERINEURALI**

Sono molto utili per individuare l'origine del problema sia per confermare i sospetti maturati durante l'esame clinico. Queste tecniche possono essere eseguite mediante l'analgesia perisinoviale o mediante il blocco perineurale dei nervi sensitivi di una specifica regione.

▪ **ANALISI DEL LIQUIDO SINOVIALE**

Utile per diagnosticare i casi di sinovite settica.

- **ESAME RADIOGRAFICO**

Molto utile per valutare alterazioni a livello osseo e articolare soprattutto a livello degli arti.

- **ESAME ECOGRAFICO**

E' un importante ausilio diagnostico sia per formulare una corretta prognosi delle lesioni tendinee e legamentose sia per valutare le strutture articolari più superficiali. Il monitoraggio ecografico nel tempo delle lesioni tendinee e legamentose permette di rilevare la velocità di guarigione della lesione stessa ed identificare il momento ottimale per il ritorno agli allenamenti. Inoltre l'esame ecografico, permette di valutare la presenza di osteofiti od entesiofiti in alcune aree inserzionali caratteristiche.

- **SCINTIGRAFIA NUCLEARE**

Recentemente, la scintigrafia nucleare ha assunto un'importanza preponderante nell'ortopedia equina. Le immagini scintigrafiche vengono realizzate tramite una gamma camera capace di rilevare i raggi gamma emessi da un radiofarmaco, preventivamente somministrato al paziente. Il radiofarmaco di più comune impiego è il Tecnezio-99-metilen-difosfonato ($^{99m}\text{Tc-MDP}$). L'esame scintigrafico prevede tre fasi distinte: una fase ematica, una fase relativa ai tessuti molli ed una fase ossea.

- **ESAMI DI LABORATORIO**

Emocromo, biochimico sierico, emo-gas analisi, valutazione degli elettroliti, ematocrito e determinazione della concentrazione ematica di acido lattico a livello muscolare, possono darci un valido aiuto per determinare lo stato generale del soggetto.

LA PATOLOGIA IN MEDICINA TRADIZIONALE CINESE

DIAGNOSI DELLE 4 FASI – SI ZHEN

Il principio su cui poggia la diagnosi attraverso le 4 fasi è esaminare l'Esterno per rilevare le condizioni dell'Interno: i segni esteriori riflettono le condizioni degli organi interni.

La prima fase della visita inizia con

L'ISPEZIONE (Wang Zhen) del soggetto e comprende:

1. Esame dello SHEN: rappresenta la componente psico-comportamentale, cioè la somma degli aspetti psichici e del carattere di un individuo. Nella valutazione dello Shen va posta particolare attenzione agli occhi, alle espressioni facciali e alla mobilità delle orecchie, alla postura e atteggiamento, all'andamento del VASO GOVERNATORE, alla qualità e coordinazione dei movimenti, al comportamento generale, alla reazione verso gli stimoli esterni. In un soggetto normale gli occhi sono vitali e luminosi, le orecchie sono attente e vigili, in corpo ha un buon ton o muscolare, i movimenti sono agili; una perdita di Shen si manifesta con astenia, occhi spenti, movimenti lenti, testa e orecchie cascanti.

2. Colore e sfumature del mantello: questo è un riflesso esterno dell'equilibrio interno fra Zang-Fu e sue Xue-Qi. Queste tinte vanno inquadrare nell'ambito dei cinque movimenti: verde per l'elemento legno, rosso per il fuoco, giallo per la terra, bianco per il metallo e nero per l'acqua.

3. Valutazione della morfologia del soggetto: al di là delle caratteristiche morfologiche specifiche di ogni soggetto un corpo solido e forte indica una condizione di normalità e di equilibrio tra Zang e Fu. E' molto importante valutare lo stato di nutrizione del soggetto al suo sviluppo armonico e alla sua "condizione energetica" o Jing. La valutazione morfologica del soggetto dovrebbe essere sempre svolta sia in stazione che in movimento. Importante valutare il decorso del DUMAI osservando il profilo della colonna di lato e da dietro, valutandone la mobilità durante il movimento del soggetto al

passo. Una alterazione della corretta curvatura dei vari segmenti del rachide, così come la presenza di deviazioni laterali indica un grave squilibrio biomeccanico: generalmente si tratta di patologie congenite che possono essere correlate ad un Jing renale scarso. La presenza di cicatrici, alopecia, zone di pelo bianco o altre anomalie presenti sulla superficie corporea, possono indicare dei blocchi nello scorrere dell'energia dando una indicazione su quali meridiani hanno subito dei traumi. Importante valutare anche la tipologia del soggetto con una particolare attenzione alla struttura generale, al sesso, all'età e all'appartenenza ad un movimento (legno – fuoco – terra – metallo – acqua). La tipologia del soggetto fornisce indicazioni sulle patologie a cui è predisposto: FEGATO regge il sistema neuro-muscolare, CUORE regge il sistema circolatorio, MILZA regge il connettivo, POLMONE regge il sistema cutaneo, RENE regge il sistema osteo-midollare.

4. Valutazione delle unghie: sono espressione del FEGATO e di esse si valutano forma, consistenza, elasticità e crescita, presenza di difetti o striature.

5. Aspetto del tegumento: l'aspetto della cute è regolato dal POLMONE mentre le condizioni del pelo e dei crini riflettono la salute del RENE.

6. Faccia: a questo livello sono presenti aree riflesse che corrispondono gli organi interni, il cui esame può rilevare alterazione di colore, anomalie della cute o dei peli, in particolare si valutano le condizioni di bocca, denti, labbra, narici.

7. Occhi: rappresentano l'orifizio di FEGATO e vengono considerati nell'esame dello Shen, ma presentano anch'essi delle aree riflesse legate agli organi le cui funzioni si riflettono direttamente sull'aspetto degli occhi; vanno notati arrossamenti, epifora, presenza di patologie, colore delle mucose oculari. Le singole aree dell'occhio forniscono ulteriori informazioni sullo stato dei singoli organi, sulla base di precise correlazioni. Gli occhi sono legati ai meridiani curiosi YIN CHAO MAI e YSNG CHAO MAI che regolano il ciclo sonno-veglia; agli occhi confluiscono diversi meridiani come VESCICA, VESCICOLA BILIARE, STOMCO, TRIPLICE RISCALDATORE.

8. Orecchie: rappresentano l'orifizio di RENE. Di esse si valutano la forma, il movimento e la temperatura; la parte più interna e quella più vicina alla base devono essere più calde.

9. Lingua: la diagnosi linguale assume molta importanza in MTC. Vengono presi in considerazione il colore, la lucentezza, l'aspetto del cavo orale, l'umidificazione della bocca, la forma e l'induito. Sono riconoscibili delle aree con precise correlazioni agli organi interni. I caratteri della lingua, valutati nel loro insieme, possono indicare delle patologie specifiche: in genere deviazioni o movimenti anomali indicano alterazioni dello Shen, fessurazioni al centro riflettono problemi di assimilazione, il colore rosso indica presenza di calore, il pallore è associato a vuoto di Qi e/o Xue.

10. Organi genitali: si valutano la posizione, le escrezioni, la presenza di malformazioni o neoformazioni, l'aspetto dell'ano. L'ano assume particolare importanza in quanto rappresenta la porta del Po, cioè l'aspetto vegetativo e l'età biologica del soggetto.

AUSCULTAZIONE E OLFATAZIONE (Wén Zhen)

Consiste nel valutare i suoni e gli odori emessi naturalmente dall'animale. Nella valutazione generica del soggetto si prendono in considerazione le eventuali vocalizzazioni dell'animale (espressione della Zhong Qi e del Qi di Fegato e Cuore), il respiro e la presenza di tosse, la masticazione come indica della funzionalità di stomaco, la presenza di borborigmi. Per quanto riguarda l'odore si valuta sia l'odore generale del corpo dell'animale, legato alla sua condizione energetica, sia la presenza di odori anomali a livello di bocca, naso, feci, urine, orecchie, genitali, eventuali secrezioni purulente.

INTERROGATORIO ANAMNESTICO (Wèn Zhen)

Ha lo scopo di valutare la qualità e lo stile di vita dell'animale, patologie pregresse, alimentazione, note comportamentali e caratteriali del soggetto. La prima fase dell'interrogatorio anamnestico indaga il MOTIVO DELLA VISITA. Se possibile è utile avere informazioni sul LUOGO DI ORIGINE

e su eventuali problemi di SVILUPPO E CRESCITA. Nella maggior parte dei casi è possibile raccogliere una anamnesi solo sulle condizioni attuali del soggetto, su come viene gestito, sulla tipologia di lavoro svolto e sulle problematiche comportamentali e/o fisiche riscontrate. Molto importante è inoltre chiedere informazioni dettagliate sull'alimentazione.

PALPAZIONE (Chu Zhen)

Prevede un accurato esame del tegumento, torace e addome, e soprattutto dei polsi.

La Palpazione assume grande importanza in quanto le osservazioni energetiche che ne derivano sono essenziali nel definire il tipo e l'andamento della patologia. Il medico veterinario agopuntore, proprio attraverso questa fase, può ottenere conferma o smentita di quanto rilevato nelle fasi precedenti ed è l'unica modalità di "dialogo diretto" con l'animale.

L'esame della Palpazione comprende una prima fase di indagine generale attraverso la quale si valutano diversi distretti: cute, torace, addome, arti.

- **Cute:** un accurato esame del tegumento è necessario per rilevare eventuali patologie esterne, lesioni, anomalie. Sforandola se ne apprezza lo stato di secchezza e di umidità, l'eventuale presenza di sudore, desquamazioni, segno di ristagno di Xue. Comprimeandola forte si differenziano gli edemi dai gonfiori.

Nel distinguere i diversi tipi di gonfiori potremo osservarli come:

- Dolenti e caldi: calore interno lungo il percorso dei canali energetici (accesso allo stadio iniziale);
- Freddi: umidità;
- Duri: coagulazione dello Xue;
- Morbidi e circoscritti: stagnazione del Qi (lipomi e masse dovuti a squilibri del fegato),
- Ulcerati: incapacità della milza a reggere il connettivo e i vasi ematici (granulomi);

La localizzazione della lesione dovrebbe anche permettere la valutazione di quali meridiani siano coinvolti e in quale parte dell'organismo l'energia viene alterata nella sua normale produzione e circolazione.

Altre considerazioni diagnostiche sulla cute riguardano notazioni algiche:

- Dolore alla pressione leggera: interessamento del Qi (strato dell'epidermide);
- Dolore alla pressione profonda: interessamento della Xue (strato del derma).

- **Torace:** questa parte dell'esame è svolto con il fine di mettere in relazione i segni esteriori con la possibile causa e localizzazione della patologia. Si valuta la morfologia e il movimento di tutta la cassa toracica (coste e sterno) e come essa si articola con gli arti. Da evidenziare sono:

- Dolore alla regione xifoidea: intasamento energetico a livello di torace;
- Flessibilità assenza di dolore alla regione xifoidea: ipotonia energetica;

- **Addome:** anche di questo distretto si valuteranno morfologia e funzione. Da evidenziare sono:

- Forte calore addominale: grave patologia da calore interno;
- Calore e dolore addominale violento: accesso interno;
- Calore che aumenta alla palpazione: calore latente

- **Arti:** le estremità sono le sedi della polarizzazione energetica e la sorgente dell'energia Yang, pertanto si procede a valutazioni termiche:

- Porzione distale più fredda della porzione prossimale: vuoto freddo interno;
- Porzione distale più calda della porzione prossimale: pienezza calore esterno;

Di tutte le regioni corporee si cerca di valutare le condizioni dei fluidi corporei (Yin), la temperatura (Yang), la sensibilità (Qi). Gli squilibri energetici possono essere identificati anche attraverso il sondaggio di agopunti specifici e del percorso dei meridiani che rappresentano delle vere e proprie aree di energia riflessa.

Nel capitolo della Palpazione viene compreso anche **l'ESAME PULSOLOGICO**. Esso fornisce un importante indice diagnostico e prognostico e serve per valutare l'evoluzione della patologia e la risposta alla terapia.

La valutazione dei polsi è l'espressione delle condizioni energetiche degli organi Zang-Fu e del rapporto Xue-Qi.

Nella valutazione della qualità dei polsi va tenuto conto del ritmo circadiano di prevalenza dei vari organi, nel senso che nell'orario di massima attività di quell'organo il polso corrispondente risulta fisiologicamente più forte. I fattori che possono influire sui polsi sono il sesso, l'età, la costituzione, gli sforzi psicofisici, l'alimentazione, l'ambiente e la stagione.

I caratteri fondamentali del polso sono otto:

- Situazione: superficiale / profondo
- Forma: grande / piccolo
- Consistenza: pieno / vuoto
- Ritmo e velocità: rapido / lento

Il polso normale è regolare, forte, persistente, né superficiale né profondo, non troppo lento.

DIAGNOSI DELLE 8 REGOLE – BA GANG

Le otto regole diagnostiche forniscono tutte le indicazioni relative alle modalità di estrinsecazione della patologia; ciò si attua attraverso una classificazione basata su 4 coppie complementari:

- **Li / Biao – Interno / Esterno** (indica la localizzazione della patologia ed ha valore prognostico)
- **Han / Re – Freddo / Calore** (esprime la natura della patologia ed ha valore nell'impostare la terapia)
- **Xu / Shi – Vuoto / Pieno** (è una valutazione dei rapporti reciproci tra Zhen Qi e Xie Qi)
- **Yin / Yang – Sintesi** (permette di raccordare la patologia entro la legge Wu Xing, e riguarda sia il soggetto che la malattia)

DIAGNOSI in MTC

A volte ci si trova di fronte a casi apparentemente sani per la medicina occidentale, ma i soggetti in esame presentano comunque un calo di rendimento. Oltre che in patologie conclamate, la diagnosi basata sulle MVTC è di notevole aiuto per scoprire in anticipo casi di malessere che nel tempo possono portare a severe lesioni muscolo-scheletriche. In questo modo si può prevenire una patologia.

Si legge infatti nel Sowen: “Il grande medico tratta i problemi prima che si manifestino, il medico mediocre tratta le patologie quando esse si sono già intrinsecate”.

Prima di procedere alla palpazione dei meridiani e dei punti diagnostici, bisogna osservare il soggetto in esame per comprendere bene la sua tipologia.

Secondo la Legge dei Cinque Movimenti (Wu Xing) il cavallo è un soggetto tipicamente metallo: riservato, timido, permaloso, molto sensibile e intollerante verso i metodi duri e bruschi. Caratteristiche queste che rendono i cavalli difficili da trattare, soprattutto le prime volte.

Dopo questa prima fase di osservazione si passa alla palpazione dei meridiani. Punti dolenti possono indicare squilibri nel meridiano oppure problemi a carico di precisi distretti corporei (Agopunti Diagnostici).

Patologie d'organo possono essere evidenziate dalla palpazione dei Punti Allarme (Agopuntura Mu).

PUNTI DIAGNOSTICI

o - Palpazione di testa e collo

Vicino all'articolazione temporo-mandibolare si palpano **SI 19** (Tinggong) e **ST 6** (Jiache). Se sensibili indicano problemi a carico della suddetta articolazione o possibile sublussazione dell'atlante. A questo livello si può anche valutare la differenza dello spazio destro e sinistro tra atlante e mascella.

Sulla nuca **GB 20** (Fengchi) e **BL 10** (Tianzhu), se sensibili, indicano problemi all'arto posteriore controlaterale.

Un **Trigger Point** vicino a **LI 16** (Jugu) e **SI 16** (Tianchuang) indica invece patologie a carico del nodello omolaterale.

Secondo alcune correnti di pensiero sul collo sono presenti le aree riflessologiche dell'arto Anteriore disposto con lo zoccolo direzionato verso la testa e il carpo verso la base del collo.

Quindi la zona vicina a **SI 16** (Tianchuang) e **TH 16** (Tianyou) sarebbe indicativa per piede e nodello. In particolare **LI 18** (Futu) è considerato il punto allarme al piede e **SI 16** (Tianchuang) dei tessuti molli dell'arto omolaterale.

Dolorabilità lungo il margine craniale della spalla, quindi lungo i punti **TH 15** (Tianliao), **GB 21** (Jianjing) e **LI 16** (Jugu) è indice di problemi alla regione della spalla, confermati dalla forte positività di **SI 9** (Jianzhen).

Il punto d'incontro dei meridiani Triplice Riscaldatore e Vescica Biliare, proprio al centro del collo, è detto **Knee Point** e si riferisce al carpo.

ST 10 (Shuitu) è punto di riferimento per patologie all'arto posteriore omolaterale.

o - Palpazione dell'arto anteriore

Si basa sull'esame della spalla e dei punti **ting**.

A livello della spalla c'è **SI 9** (Jianzhen) fondamentale per diagnosi di patologie della spalla e a tutto l'arto corrispondente. In quest'ultimo caso ci sarà alterazione anche del ting corrispondente (eccesso o difetto)

Se l'area di un punto ting è secca e sottile, significa che lungo il meridiano c'è una condizione di vuoto; se è edematosa e gonfia, una condizione di pieno.

o - Palpazione del dorso

Lungo il meridiano della vescica si sono punti diagnostici molto importanti detti **Back Shu**. **BL 13** si riferisce al polmone, **BL 14** e **BL 15** sono associati a pericardio e cuore e sono sensibili in cavalli ansiosi perché il cuore alberga lo **Shen**, o in cavalli con problemi alla parte dorsale del piede dove scorre il meridiano del PC.

BL 18 e **BL 19** sono quasi sempre sensibili, in particolare **BL 18** che si riferisce al fegato e si attiva per problemi nella funzionalità epatica e per

patologie tendinee, legamentose e muscolari. **BL 19** invece è riferito a GB ed è sensibile se ci sono patologie coxo-femorali o al garretto in quanto qui passa il meridiano. **BL 20** è riferito a SP ed è molto sensibile in caso di ascessi, ematomi, edemi e diarree. **BL 21** è riferito allo ST è sensibile se ci sono problemi alla grassella legata allo stomaco. **BL 22** e **Shen Shui** sono sempre sensibili in caso di sindrome o problemi ovarici. **BL 23** è riferito a KI risulta più sensibile in caso di problematiche ossee, articolari, lombalgie e dolorabilità alla colonna da Tai Yang. **BL 25** è riferito a LI ed è sensibile in caso di problemi al nodello. **BL 27** è riferito a SI e risulta più sensibile in caso di problemi al garretto ed infine **BL 30** è il back shu di utero e serve per valutare l'equilibrio del soggetto.

o - Palpazione dell'addome e torace

LR13 e **LR14**, Mu point di Milza e Fegato, sono sensibili in caso di dolore muscolare cronico.

GB 22 e **GB23** risultano sensibili in caso di problemi al carpo e problemi psico-emozionali.

o - Palpazione della regione sacrale

In questa zona ci sono sia singoli punti sensibili, sia una dolorabilità diffusa. In quest'ultimo caso può esserci una sublussazione sacro-iliaca risolvibile con metodi chiropratici, che non va confusa con problemi articolari o muscolari più distali.

Attorno all'ala dell'ileo ci sono 3 punti molto importanti: **GB 27** attivo in caso di patologie dell'articolazione coxo-femorale e del garretto. **SP 13** attivo per problemi all'anca e al dorso. **ST 30** con problemi al ginocchio.

Questi tre punti vengono anche definiti “**performance points**”.

Problemi al ginocchio possono essere confermati da un punto localizzato sull'inserzione craniale del bicipite femorale detto **Sacral Stifle point**.

All'inserzione del muscolo semitendinoso c'è **BL 54** specifico per le patologie al garretto detto **Sacral Hock point**. Anche **BL 35** e **BL 40** sono utili per fare diagnosi di patologie al garretto.

Patologie dell'articolazione coxo-femorale sono diagnosticate con i punti **GB 29 – GB 30 – BL 54** posti intorno all'articolazione stessa.

o - Palpazione dell'arto posteriore

BL 36, BL 37, BL 38 sono punti per la diagnosi delle patologie del ginocchio, confermate dalla positività dei punti **ST9, ST 10 e SP 13**.

BL 39 è sensibile per patologie al garretto assieme a **GB 27 e BL 35**.

BI SYNDROME E CALO DEL RENDIMENTO ATLETICO

Le lesioni neuromuscolari possono rappresentare un problema alquanto frustrante per la medicina occidentale; esse sono lesioni a carico del SN generalmente periferico oppure a livello del midollo spinale, che si ripercuotono su una mancata funzionalità dell'apparato muscolare.

Secondo la MTC tali lesioni possono essere inquadrare nell'ambito delle BI SYNDROME o SINDROMI OSTRUTTIVE DOLOROSE. In tali sindromi si ha un'ostacolata circolazione del QI e dello XUE all'interno dell'organismo, lungo il percorso dei meridiani, causata da energie cosmopatogene quali freddo, vento, umidità, che causano dolore.

L'agente patogeno può colpire l'organismo in qualunque stagione e in questo caso potremo classificare le BI SYNDROME nel seguente modo:

TIPO DI BI	STAGIONE	ORGANO COLPITO
BI OSSEO BI MUSCOLI BI VASI BI CARNE BI PELLE	INVERNO PRIMAVERA ESTATE INTERSTAGIONE AUTUNNO	RENE FEGATO CUORE MILZA POLMONE

Le energie cosmopatogene penetrano nell'organismo attraverso i punti SHU del dorso o attraverso i punti HO dei meridiani o, ancora, attraverso alcuni punti particolari denominati "Finestre del Cielo": perché possono comunque svolgere la loro azione patologica è necessario che l'organismo si trovi in uno stato di relativo e momentaneo vuoto di QI e di XUE.

Quest'azione patologica normalmente ha un carattere acuto e rimane localizzata a livello dei meridiani; se però lo stimolo patologico o lo stato di vuoto dell'organismo perdurano a lungo, il fattore cosmopatogeno si può approfondire e giungere fino agli organi interni. Infatti, dalla superficie dell'organismo, attraverso i MTM, tende ad approfondirsi verso i FU, se penetra attraverso i punti HO, situati a livello delle grandi articolazioni, oppure verso gli ZANG, se penetra attraverso i punti SHU del dorso. Inoltre il freddo, il vento e l'umidità possono trasformarsi l'uno nell'altra o, ancora, trasformarsi in calore. Se il patogeno penetra attraverso i punti "Finestre del cielo" raggiunge dapprima i MTM e, in un secondo momento, se non viene allontanato in tempo, può approfondirsi fino a raggiungere gli ZANG.

Diversa è la sintomatologia causata da ciascun fattore cosmopatogeno:

- ❖ Il VENTO causa dolori erratici, che cambino localizzazione velocemente; il soggetto presenterà articolazioni gonfie ed edematose colpite in maniera alternata, come nel caso della panosteite giovanile, asteni, dolore peggiorato dal freddo, indurimento linguale bianco o giallo a seconda che il vento sia accompagnato anche da freddo o calore. Questo tipo di sindrome colpisce prevalentemente il TAY YANG per cui, impostando la terapia, bisognerà tenere conto di dover ridurre il vento, disperdendo i punti vento dei meridiani interessati, sopprimere l'umidità e far circolare il QI e lo XUE;
- ❖ Il FREDDO causa un blocco energetico da stasi di QI e di XUE, che si manifesta con dolori fissi e violenti, che si possono accentuare la sera, e contratture. Nell'impostare la terapia dobbiamo ridurre il freddo disperdendo i punti acqua, tonificando i punti fuoco, disperdere l'umidità e tonificare il rene;
- ❖ L'UMIDITA' causa un senso di pesantezza, dolori fissi che peggiorano e il tempo è umido, edema e parestesia. In questo caso bisogna disperdere l'umidità, tonificare la milza e sopprimere il vento;
- ❖ Il CALORE trae origine da uno qualsiasi dei fattori patogeni precedenti, una volta penetrati in profondità nell'organismo. Perché ciò avvenga è però necessario che sia presente un vuoto dello YIN dell'organismo. Questa sindrome è caratterizzata dalla presenza di articolazioni rosse, calde, dolore intenso e limitazione dei movimenti.

- ❖ Il BI CRONICO o SINDROME OSTRUTTIVA DOLOROSA DELLE OSSA rappresenta la forma cronica delle BI SYNDROME e trae origine da un qualsiasi delle forme viste in precedenza. In questo caso l'ostruzione alla circolazione causata dai fattori cosmoptogeni, provoca dapprima una stasi dei liquidi e, in un secondo momento, la formazione di Flegma che aggraverà ancora di più lo stato di cattiva nutrizione dei meridiani, delle ossa e delle articolazioni per cui avremo deformazioni dei capi articolari (tipiche ad esempio dell'artrosi), gonfiore, ipotrofia muscolare. Concause possono anche essere una marcata stasi di XHE, deficit di LR che non nutre i tendini e che non fa circolare lo XUE e deficit di KI, che non nutre le ossa.

Nell'impostare la terapia dovremo tenere presente di tonificare l'energia essenziale del corpo, gli organi interni e il sangue. Lo scopo del trattamento consiste nell'eliminare l'agente patogeno, ristabilire la circolazione del QI e di XUE e trattare gli organi interni colpiti

MATERIALI E METODI

Lo scopo del seguente lavoro è stato quello di valutare la condizione atletica di vari soggetti impegnati in diverse discipline sportive e migliorare le loro performance sportive utilizzando l'Agopuntura come unico trattamento terapeutico.

Alcune fasi della terapia sono comuni a quasi tutti i soggetti, soprattutto per i purosangue giovani situati tutti nella medesima scuderia, con uguale alimentazione e tipologia di allenamento, poiché è stato necessario riequilibrare lo stato energetico generale dei soggetti. Altre fasi sono variabili a seconda delle patologie predominanti.

AGOPUNTI UTILIZZATI

- **CV1 (Hui Yin):** regola gli orifizi inferiori e i genitali e dissolve l'umidità, favorisce la ripresa dei sensi, calma lo Shen, nutre lo Yin. E' il punto di inizio di Ren Mai, Chong Mai e Du Mai.

- **CV12 (Zhong Wan)** : punto MU per stomaco (Wei) e per Triplice riscaldatore (San Jiao) medio, Punto Hui dei Fu. Tonifica Milza e stomaco, regola il Qi di stomaco, dissolve l'umidità, risolve gli accumuli di cibo, è utile in tutte le forme di mal digestione (vuoto di stomaco), gastrite con calore, coliche, diarrea. Si trova sul decorso del Renmai a metà tra ombelico e xifoide.
- **CV17 (Shang Zhong)**: punto Mu per Pericardio e Triplice Riscaldatore (Sanjiao) superiore, punto Hui per il Qi. Tonifica e regola il Qi (principale punto di tonificazione) dissolve la pienezza del torace, purifica il Polmone, nutre il diaframma, dissolve il flegma. Si trova sul decorso del Renmai a livello del margine caudale dei gomiti.
- **GV4 (Ming Men)** : tonifica lo Yang dei Reni e riscalda il Ming Men, utilizzato nei problemi di lombalgia e sensazione di freddo nella parte inferiore della schiena, tonifica lo Yuan Qi, espelle il freddo, fortifica il Du Mai rinforzando la parte inferiore della schiena. Giova al Jing, purifica lo Shen e il calore, sottomette il vento interno.
- **GV20 (Bai Hui)** : ha effetto sedativo perché solleva lo Shen e promuove la ripresa di coscienza, giova al cervello e agli organi di senso, solleva lo Yang, sottomette lo Yang di Fegato, sottomette il vento interno.
- **ST1 (Cheng Qi)** : disperde il vento, rinfresca il calore, migliora la vista. Usato per tutti i problemi oculari da calore e da vento esterno e interno. Espelle il vento dalla faccia.
- **ST36 (Zusanli)**: Punto fondamentale per armonizzare l'energia in senso generale. Punto di comando regionale per l'addome, è il punto energetico per eccellenza.
- **ST45 (Lidui)** : punto Ting. Rinfresca il calore dello stomaco, disperde l'umidità. Usato nelle malattie febbrili del livello Yang Ming, regola lo stomaco, calma lo Shen, efficace nel fermare il dolore lungo il canale dello stomaco.
- **GB25 (Jing Men)**: punto Mu di Rene. Punto diagnostico per le affezioni di rene e ovaio. Utilizzato per rinforzare i lombi, per le diarree, promuove la diuresi.
- **GB34 (Yang Ling Quan)** : punto HO per Vescicola biliare (DAN), punto HUI di tendini e muscoli. Rimuove le ostruzioni del mediano di Vescicola Biliare, rimuove il flegma-calore, facilita il fluire dei QI del Fegato, sottomette il Qi ribelle. Si utilizza soprattutto nelle forme muscolari, in particolare in caso di

- crampi o spasmi. Si trova in una depressione sotto la testa della fibula tra il muscolo estensore comune e laterale delle falangi, sotto il margine del muscolo bicipite femorale. Viene preferibilmente trattato con ago occidentale e vitamina B oppure MOXA.
- **GB41(Zu Lin Qi):**Punto cardinale, punto di apertura del Dai Mai, punto Yu (legno) e punto Ben per Vescicola Biliare (DAN). Si trova sulla faccia caudolaterale del metatarso principale, fra III medio e III superiore, a livello della testa del ditino laterale.
 - **GB44 (Zu Quiao Yin) :** Punto Ting per vescicola biliare, punto radice del livello energetico Shao Yang. Utile nelle patologie dell'anca e del bacino, si trova sulla parte dorso-laterale della corona dell'arto posteriore.
 - **TH3 (Zhongzhu) :** punto Yu, chiarifica il calore, disperde il vento, regola il Qi, muove il Qi del Fegato in stasi e sottomette lo Yang del Fegato. Utilizzato per forme artritiche della porzione distale dell'arto.
 - **TH21 (Er Men) :** espelle il vento, disperde le energie patogene e diminuisce il gonfiore.
 - **SI1 (Shao Ze) :** Punto Ting di Intestino tenue, espelle il vento calore, sottomette il vento e promuove la rianimazione, rimuove le ostruzioni dal canale, sottomette il Qi ribelle. Svolge una azione anti tossica, abbassa la febbre, utilizzato spesso nei problemi di laminite.
 - **SI3 (Hou Xi) :** Punto cardinale, punto di apertura del Du Mai e punto di Comando Regionale per la colonna vertebrale, punto YU (legno) per il Piccolo Intestino (Xiao Chang). Si trova nella parte caudolaterale del pastorale, sotto l'estremità del ditino laterale.
 - **PC6 (Nei Guan):**punto Luo, apre lo Yin Wei Mai, apre il torace e muove il Qi e il Sangue, calma lo Shen, muove il Qi del fegato e armonizza il Qi controcorrente, armonizza lo stomaco, tonifica il Sangue
 - **PC9 (Zhong Chong):** Punto Ting. Disperde il calore e ripristina lo stato di coscienza, sottomette il vento interno, calma lo Shen.
 - **BL1 (Jing Ming):** in combinazione con BL 67 (Zhi Yin) rispettivamente Punto Nodo e punto Radice del livello energetico Tai Yang. Usati insieme richiamano energia Yang e attivano il vaso governatore.

- **BL11 (Da Zhu):** Punto Hui di ossa e articolazioni, punto mare per Xue. Disperde il vento, rinfresca il calore, libera i canali, favorisce la discesa di Qi di Polmone, nutre lo Xue. Viene utilizzato nelle patologie ossee e osto-articolari, libera le spalle. E' situato lungo il bordo anteriore della scapola, 3 cun lateralmente alla linea centrale tra T3 e T4.
- **BL 13 (Feishu) :** punto Back Shu di Polmone. Tonifica e regola il polmone per supportare la funzione respiratoria, importante per il cavallo atleta.
- **BL20 (Pi Shu) :** punto Back Shu per milza. Favorisce le funzioni di trasporto e trasformazione di milza, nutre il sangue, facilita la risalita del Qi della milza. E' localizzato 3 cun lateralmente al processo spinoso di T17.
- **BL23 (Shen Shu) :** punto Back Shu del rene. Tonifica il rene Yin e lo aiuta a regolare l'acqua, cura il vuoto di Jing renale, rafforza cervello e midollo, tratta le patologie di orecchio e ginocchio. E' indicato in tutte le patologie del bacino e dell'area lombo sacrale. Si trova 3 cun lateralmente al bordo ventrale dei processi spinosi L2 L3, tangente all'ultima costa.
- **BL51 (Huangmen) :** Punto Huang. Regola il Triplice riscaldatore assicurando che il Qi si diffonda liberamente nella regione del cuore. Favorisce la diuresi, ha una spiccata azione sulla vitalità dell'organismo.
- **BL52 (Zhishi) :** Nutre lo Yin del rene, trattiene il Jing, promuove la diuresi, fortifica la schiena contrastando algie e rigidità nella regione dorso-lombare. Cura l'edema.
- **BL60 (Kun Lun) :** Punto Jing per la vescica. Tonifica il rene, rinforza la regione lombare, tratta gli spasmi muscolari e allevia il dolore. Ha effetto anti-infiammatorio a livello generale e viene usato soprattutto per la potente azione antidolorifica svolta nella regione del posteriore, garretto e lombi. Si trova tra il malleolo laterale della tibia e la tuberosità calcanea. Generalmente usato in transfissione con KI3
- **BL62 (Shen Mai):**Punto cardinale, punto di apertura dello Yang Chao Mai, associato a Du Mai, si trova sulla faccia laterale del garretto, in una depressione distale al malleolo, opposto a KI6.
- **BL67 (Zhihin) :** punto Ting per Vescicola biliare. Elimina il vento, cura l'occhio, tratta il respiro, ruota il feto. Ha azione antalgica generale. Si trova nella parte caudo laterale della corona dell'arto posteriore.
- **LI1 (Shang Yang) :** punto Ting di grosso intestino, punto Ben, elimina il calore disperde il vento interno e promuove la rianimazione, rimuove le ostruzioni del canale, utilizzato per alleviare i dolori al gomito e alla spalla.

- **LI4 (Hegu):** Tonifica il Qi, rimuove le ostruzioni dei canali, armonizza le funzioni di discesa e ascesa, ferma il dolore.
- **LU7 (Lieque) :** punto Luo, apre il Ren Mai, punto di comando regionale per capo e collo, diffonde il Qi nel polmone, riattiva la circolazione di Qi e Xue, stimola la Wai Qi. Utilizzata per problemi di dispnea e tosse, torcicollo, affezioni all'articolazione carpica.
- **LU9 (Taiyuan) :** Punto Yu Yuan, punto Hui di arterie e vene, tonifica Qi e Yin di Polmone, elimina il calore da Polmone e Fegato. Utilizzato per patologie respiratorie croniche e oppressione toracica. Indicato per problemi interni, sindromi da deficit.
- **SP3 (Taibai) :** Punto Yu Yuan, punto Ben, favorisce vte operazioni di trasporto e trasformazione della milza. Punto principale per tonificare la milza, dissolve l'umidità, dissolve il flegma e tonifica i polmoni. Molto utile per rinforzare i muscoli del rachide per alleviare i dolori articolari e per patologie gastro-enteriche.
- **SP4 (Gong Sun) :** Punto Luo, apre il Chong Mai e favorisce la risalita del Qi, disperde l'umidità e tonifica la milza. E' un punto molto importante per la sindrome da eccesso del riscaldatore medio (pienezza e dolore), calma lo Shen e apre gli orifizi dello Shen, giova agli arti distali.
- **SP6 (San Yin Jiao) :** è il punto di riunione dei tre meridiani Yin del posteriore. Favorisce la funzione di trasporto e trasformazione della Milza. Favorisce la funzione del Rene nel gestire il metabolismo dell'acqua. Favorisce il Fegato nella sua funzione di presiedere al flusso di Qi. Tonifica lo Yin, disperde e trasforma umidità e umidità-calore. Punto principale per gran parte dei problemi ginecologici.
- **LR1 (Da Dun) :** punto Ting e punto Ben per Fegato (Gan). E' situato nella parte dorsomediale della corona dell'arto posteriore.
- **LR13 (Zhang Men) :** punto Mu di Milza, punto Hui degli Zang, sblocca lo Xue e armonizza Milza e Fegato, facilita il passaggio del Qi da Polmone a Rene.
- **HT9 (Shao Chong) :** punto Ting di Cuore, calma lo Shen e il vento, utilizzato spesso in forme di laminite o schinelle.

- **ZAO BAI HUI:** Punto di incontro di tutti i meridiani Yang. Dà energia a tutto il corpo. Ottimo per problemi muscolo scheletrici del posteriore, la stimolazione di questo punto con ago e moxa tonifica notevolmente il rene.
- **SHEN SHU** Punto extra meridiano posto tra GB 27 e Bai Hui, utilizzato per la regione lombare
- **TOP TAIL (Wei Jian) :** punto energetico

TECNICA DI Global Dynamic Balance del Dott. Bruce Ferguson

E' una Tecnica di riequilibrio energetico globale che armonizza lo Yin e Yang dell'organismo, viene utilizzata nei casi in cui ci sono dei dolori generalizzati o delle patologie, anche di lieve entità, che però riguardano diversi distretti corporei.

Questa prende in considerazione 2 livelli energetici: Tai Yin, utilizzando LU9 e SP3 e lo Shao Yang, utilizzando TH3 e GB41.

LU9 e SP3 agiscono sul bacino, sbloccando e facendo circolare l'energia nel treno posteriore, mentre TH3 e GB41 riequilibrano le spalle, dando al soggetto un senso di benessere generalizzato.

CASI CLINICI

Numero dei soggetti trattati: 8

Tipologia: purosangue da galoppo n°6

Cavalli da sella n°2

Età dei soggetti: dai 2 ai 10 anni

Sesso dei soggetti: femmine, maschi e castroni

Cavallo n° 1 : TUAMBA

Razza: PSI

Sesso: maschio intero

Età: 5 anni

Mantello: Baio

Attività sportiva: ippica galoppo

SHEN: buono

LINGUA: rosa, poco induito giallastro, bordi leggermente inspessiti con impronta dei denti

CUTE: buona

CORPO: debole dal vaso cintura in giu', (FECI NON FORMATE)

OCCHI: tondeggianti con un buono shen

PELO: abbastanza lucido, di colore rossastro

ORECCHIE: proporzionate e mobili

ARTI: senza problemi particolari, leve lunghe, garretti un po' dritti

ODORE: bruciato

ELEMENTO: FUOCO

TRATTATO 3 VOLTE:

23/05/2013 trattato il **livello energetico yang ming,LI4, ST36, CV12, MOXA su tutto CV**

Migliorate decisamente condizioni delle feci e vitalità del soggetto

30/05/2013 **ST1, ST45,LI4, MOXA ST36 e CV 1**

Soggetto decisamente più sereno, feci più formate, diminuzione odore molto forte di bruciato, lingua con meno induito e più sgonfia, ma soggetto meno reattivo in gara

07/06/2013 praticata **la tecnica di Riequilibrio Energetico Globale Dinamico di Bruce Ferguson: TH3 sn, LU9 dx, SP3 sn, GB41 dx**

PURTROPPO NON è STATO Più TRATTATO X' VENDUTO!

Cavallo n° 2 : INFREGI

Razza: PSI

Sesso: femmina

Età: 2 anni

Mantello: sauro, 4 balzane

Attività sportiva: ippica galoppo

SHEN: buono

LINGUA: pallida, un po' edematosa

CUTE: buona, pomfi diffusi lungo il meridiano del fegato, (LR13, LR14)

CORPO: buona struttura, compatta e armonica

OCCHI: proporzionati con buono shen

PELO: lucido, con sfumature dorate

ORECCHIE: abbastanza grosse

ARTI: con leve non particolarmente lunghe

ODORE: dolciastro

ELEMENTO: TERRA

TRATTATO 5 VOLTE:

23/05/2013 **SP6, SHU-MO MILZA (BL20 – LR13)**

30/05/2013 Punti rossi sui bordi laterali della lingua (LR-GB)

Alla palpazione back shu in pieno BL18 e BL19

Fatti punti **nodo e radice dello SHAO YANG (TH21 e GB44)**

07/06/2013 praticata la **tecnica di Riequilibrio Energetico Globale Dinamico di Bruce Ferguson: TH3 sn, LU9 dx, SP3 sn, GB41 dx**

Ottimo risultato in gara dopo questo trattamento

27/06/2013 polsi buoni, tutti ben evidenti

Lingua rosa senza indulto di dimensioni normali

SI3, BL62, Bay Hui posteriore , **extra punti bacino**

11/07/2013 prima fatti **BL1 e BL67**

Poi la cavalla è stata rivisitata e sono stati messi solo dei punti locali al piede sn, **SI1 e PC9**

Cavallo n° 3: GIOGO NERO

Razza: PSI

Sesso: maschio intero

Età: 2 anni

Mantello: Baio Scuro

Attività sportiva: ippica galoppo

SHEN: molto irritabile
LINGUA: rosa
CUTE: buona
CORPO: corto e tozzo
OCCHI: tondeggianti
PELO: non particolarmente lucido e omogeneo
ORECCHIE: piccole
ARTI: senza problemi particolari, leve corte
ODORE: tra il dolce e il putrido
ELEMENTO: ACQUA -LEGNO

TRATTATO 2 VOLTE:

09/06/2013 vuoto BL13, pieno BL15, vuoto CV15 e CV17, vuoto ting LI
Schinella arto ant. Sinistra
Fatti SP4, LU7, HT9 a sn

27/06/2013 fatto **shu mo di milza (BL20 – LR13). HT 9 bilaterale**

CAVALLO DIFFICILE DA TRATTARE, CON ANDAMENTO AGONISTICO
ALTALENANTE

Cavallo n° 4: GUGLIELMA

Razza: PSI

Sesso: femmina

Età: 3 anni

Mantello: sauro

Attività sportiva: ippica galoppo

SHEN: buono

LINGUA: giallastra

CUTE: buona

CORPO: buona struttura, compatta e armonica

OCCHI: proporzionati con buono shen

PELO: lucido, con sfumature rossastre

ORECCHIE: proporzionate

ODORE: dolciastro

ELEMENTO: FUOCO

SPESSO LA CAVALLA HA DOLORABILITA' ARTI ANTERIORI (PIEDI)

TRATTATO 3 VOLTE:

07/06/2013 Back shu BL18 e BL19 in pieno, odore più acido della prima visita, lingua più giallastra e scura hai lati

Fatti punti **nodo e radice dello Shao Yang (TH21, GB44) e PC6**

La cavalla dopo questo trattamento è andata molto bene in corsa

27/06/2013 praticata la **tecnica di Riequilibrio Energetico Globale Dinamico di Bruce Ferguson: TH3 sn, LU9 dx, SP3 sn, GB41 dx**

Molto bene anche dopo questo trattamento

11/07/2013 **SI3, BL62, BL51. ZAO BAY HUI , performance point anca con vit B**

Cavallo n° 5: SPECTABILIS

Razza: PSI

Sesso: femmina

Età: 2 anni

Mantello: sauro

Attività sportiva: ippica galoppo

SHEN: buono

LINGUA: rosa

CUTE: buona

CORPO: buona struttura, compatta e armonica

OCCHI: proporzionati con buono shen

PELO: lucido

ORECCHIE: proporzionate

ODORE: dolciastro

ELEMENTO: TERRA

TRATTATO 3 VOLTE:

07/06/2013 praticata la **tecnica di Riequilibrio Energetico Globale Dinamico di Bruce Ferguson: TH3 sn, LU9 dx, SP3 sn, GB41 dx**

SUCCESSIVAMENTE TRATTATA DALLA DOTT.^{SSA} NICOLETTA
CHIERICHETTI PER FORMA RESPIRATORIA CON
SPURGO NASALE

27/06/2013 **PC9, SI1 e LI1 Bilaterali, BL11 bilaterale**

11/07/2013 **SI3, BL62, PERFORMANCE POINT ANCHE, ZAO BAY HUI , TOP TAIL, GV20 (molto nervosa)**

Cavallo n° 6: BACK TO THE STAR

Razza: PSI

Sesso: maschio castrato

Età: 3 anni

Mantello: baio scuro

Attività sportiva: ippica galoppo

SHEN: buono
LINGUA: rosa
CUTE: secca
CORPO: sproporzionato, tronco lungo, più basso davanti, reni e vaso cintura deboli, addome rotondeggiante
OCCHI: proporzionati con buono shen
PELO: opaco tendente al giallastro
ORECCHIE: proporzionate
ODORE: dolciastro
ELEMENTO: TERRA

TRATTATO 3 VOLTE:

24/05/2013 **SI3, BL62, ZAO BAY HUI , BL13 e LU1, CV 17 (PER PROBLEMI RESPIRATORI)**

Migliorato dopo il trattamento

30/05/2013 **SI3, BL62, ZAO BAY HUI , BL11
BL13 e LU1 (con sangue e vit.B), CV 17 (PER PROBLEMI RESPIRATORI)**

Risoluzione patologia respiratoria

07/06/2013 **praticata la tecnica di Riequilibrio Energetico Globale Dinamico di Bruce Ferguson: TH3 sn, LU9 dx, SP3 sn, GB41 dx**

Ottima risposta del soggetto ai trattamenti

Cavallo n° 7: E.H. RAVEL

Razza: Oldenburg

Sesso: maschio castrato

Età: 9 anni

Mantello: baio

Attività sportiva: Completo

SHEN: buono

LINGUA: rosa, un po' più spessa sui bordi

CUTE: buona

CORPO: un po' sproporzionato, torace profondo, addome rotondeggiante, DAI MAI debole, e treno posteriore debole

OCCHI: proporzionati con buono shen

PELO: buono, con riflessi molto luminosi

ORECCHIE: piccole

ODORE: dolciastro molto poco percepibile

ELEMENTO: TERRA / METALLO

TRATTATO 3 VOLTE:

20/05/2013 **BL11** (per ridurre sensibilità cutanea)

SI3, GB41

Migliorato dopo il trattamento

27/05/2013 **SI3, GB41, GV4 MOXA, ZAO BAY HUI, GB25, BL23, BL52**

04/06/2013 praticata la **tecnica di Riequilibrio Energetico Globale Dinamico di Bruce Ferguson: TH3 sn, LU9 dx, SP3 sn, GB41 dx**

Ottima risposta del soggetto ai trattamenti

Cavallo n° 8: SIXTY DELLA BELLARIA

Razza: Sella Italiano

Sesso: maschio castrato

Età: 9 anni

Mantello: baio scuro

Attività sportiva: salto ostacoli

SHEN: buono

LINGUA: rosa, un po' più spessa sui bordi

CUTE: buona

CORPO: corto e ben proporzionato

OCCHI: proporzionati con buono shen

PELO: buono con riflessi rossi e gialli

ORECCHIE: proporzionate

ODORE: dolce

ELEMENTO: TERRA / FUOCO

TRATTATO 3 VOLTE:

20/05/2013 **ST36, BL20, CV12, PC6 sn, SP4 dx**

Migliorato dopo il trattamento

27/05/2013 **ZAO BAY HUI , SI3 sn, BL62 dx, LU7 e GB20 (per rigidità collo), BL11, GB41, BL60**

MOXA su DU MAI e GB34

08/06/2013 praticata la **tecnica di Riequilibrio Energetico Globale Dinamico di Bruce Ferguson: TH3 sn, LU9 dx, SP3 sn, GB41 dx**

Aggiunti: **ZAO BAY HUI , BL11, SHEN SHU bilaterale con sangue**

Buona risposta del soggetto, molto più fluido ed elastico nei movimenti

RISULTATI

Tutti i soggetti presi in esame svolgono regolarmente attività agonistica e dall'anamnesi dei proprietari risultano apparentemente "sani". Anche se la casistica di questo studio è abbastanza limitata tutti i soggetti hanno tratto beneficio in misura variabile dei trattamenti Agopunturali. Si è riscontrata una differenza significativa tra i primi 6 soggetti (tutti cavalli PSI da corsa di giovane età) e gli ultimi 2 soggetti (cavalli da concorso di 10 anni).

I soggetti PSI hanno presentato patologie legate soprattutto allo stress, alla giovane età, all'accrescimento, a problemi lievi riguardanti affaticamento muscolare o problemi respiratori o gastroenterici di scarsa entità.

I cavalli da concorso invece presentano problemi più radicati legati a stasi di Qi e problemi muscolo-articolari che si ripresentano ciclicamente.

I soggetti giovani si sono presentati meno tolleranti all'Agopuntura, ma essendo i sintomi più acuti e lievi, la risposta è stata più rapida ed immediata nonostante l'utilizzo di pochi aghi.

Nei soggetti più adulti con patologie lievi ma croniche la risposta è stata meno evidente.

Tutti i soggetti si sono dimostrati molto sensibili ai cambi di gestione ed alimentazione, che sommati alle fonti di stress delle competizioni hanno svolto un ruolo cruciale nell'influenzare positivamente o negativamente le varie sedute e i diversi trattamenti.

La tecnica di Riequilibrio Energetico Dinamico del Dott. Bruce Ferguson applicata su tutti i cavalli trattati si è dimostrata la terapia con il maggior indice di successo indipendentemente dalle diverse caratteristiche e attività sportive svolte dei soggetti.

CONCLUSIONI

Il miglioramento delle Performance Atletiche nel Cavallo Sportivo è e sarà sempre l'obiettivo principale di Allevatori, Cavalieri, Fantini, Allenatori o Semplici Amatori che desiderano ottimizzare le potenzialità del proprio soggetto.

Cavalli con caratteristiche fisiche e attitudinali diverse sono in egual modo sottoposti a stress psico fisici continui durante il loro percorso agonistico.

La Medicina Tradizionale Cinese si è dimostrata un validissimo aiuto per approcciare patologie già in essere ma soprattutto per prevenirle e migliorare l'Equilibrio Energetico del soggetto, in modo da permettergli di sfruttare a pieno le proprie potenzialità.

Inoltre l'Agopuntura essendo una terapia NO doping offre una valida alternativa alla medicina allopatrica. In particolare questo studio ha messo in evidenza come l'Agopuntura fatta a livello preventivo possa migliorare l'Equilibrio Energetico generale del soggetto agendo anche sulla sfera psichica ed emozionale (effetto anti-stress).

I limiti principali nell'utilizzo dell'Agopuntura sono:

- il costo totale della terapia che per essere efficace nel tempo deve essere eseguita almeno 2 o 3 volte a distanza di qualche giorno l'una dall'altra;
- il management di scuderia, compresa l'alimentazione e l'acqua, che influenzano lo stato generale del soggetto;
- le tipologie di allenamento, che possono apportare stress sia fisico che mentale.

Ad ogni modo questo studio è risultato molto soddisfacente in base ai risultati ottenuti a dimostrazione del fatto che l'Agopuntura risulta efficace nel migliorare la fisiologia e l'equilibrio energetico globale del cavallo atleta.

BIBLIOGRAFIA

TESTI:

1. Reuben J. Rose, David R. Hodgson: Manuale di Clinica del Cavallo – Antonio Delfino Editore
2. G. Maciocia: I fondamenti della medicina tradizionale cinese - Casa Editrice Ambrosiana
3. Huisheng Xie, Vanessa Preast: Xie's Veterinary Acupuncure – Blackwell Publishing
4. A. Showen – Veterinary Acupuncture.
5. F. Longo: Dispensa di Agopuntura Veterinaria I anno di corso Siav

ARTICOLI E PUBBLICAZIONI:

1. Francesco Longo: medicina dello sport e preparazione atletica del cavallo
2. Francesco Longo : “Un cavallo bianco non è un cavallo” la medicina sportiva secondo l’Agopuntura – Hippocampo, giugno 2008.
3. Gloria Casarini: Miglioramento delle performance nel cavallo da concorso – GMT 2000, Laveno Mombello (VA).
4. Francesco Longo: L’esame della Palpazione in Agopuntura veterinaria – Yi Dao Za Zhi n.18 – Ottobre 2002 Laveno Mombello – VA
5. Donatella Beer: Trattamento delle lesioni neuromuscolari secondo la MTC – GMT 2000
6. F.Longo – M.Gazzola (2010): Pain Therapy by Acupuncture in Sport Horses – Proceedings of the Naples Pain Conference, Research and Therapy for Human and Animal Suffering; 16 – 19 May 2010.
7. F. Longo: Trattamento della Bi-Sindrome nel cane anziano – Rivista Italiana di Medicina Tradizionale Cinese n.82 (4) ottobre- dicembre 2000, Civitanova Marche (MC).
8. F. Longo: Agopuntura Veterinaria – Evidenze Cliniche – GMT2000, Maggio 2003, Laveno Mombello (VA).
9. M.Testa, F. Longo: Introduzione alla MTC nella gestione del cavallo sportivo – Cavallo e Natura n.2 –marzo 2002, Fino Mornasco (CO).

10. J.M. Denoix: Diagnosis and treatment of lumbosacral and sacroiliac pain in horse – Proceedings of the 10th International Congress of World Equine Veterinary Association – Jan. 28 – Feb. 1, 2008 – Moscow, Russia.
11. Emiel Van der Bosch dvm, G. Vandenhevelstraat 139, B2230 RAMSEL, 32.16.56.70.08, 32.16.56.13.74, Equine Lameness Acupuncture.
I Seminario Internazionale S.I.A.V.: Principali Terapie dell'apparato locomotore del cavallo, diagnosi e terapia in MTC.
12. E. Canavesio, D. Giommi, F. Longo – Effetti anti stress dell'Agopuntura nel Cavallo – GMT2000, Laveno Mombello (VA).
13. Bruce Ferguson: Acupuncture Balanced Method – XIII International Veterinary Acupuncture It.V.A.S. Seminar – VII Meeting of Acupuncture Veterinarians of Mediterranean – ADVANCED TECHNIQUES OF ENERGETIC BALANCE IN VETERINARY ACUPUNCTURE – Arezzo, 15-16-17 Giugno 2012, Italy.